

IMPRENDITORE BENEFICIA DELLA LEGGE ANTI SUICIDI

Ha debiti per 225 mila euro ma il tribunale li annulla

Il tribunale di Padova ha cancellato 225 mila euro di debiti ad un imprenditore, applicando la cosiddetta legge "anti-suicidi" e consentendogli di ripartire. Diverbi con i soci e la crisi economica hanno messo in seria difficoltà le attività dell'uomo, costretto a dichiarare fallimento. Oggi l'ex imprenditore riparte da zero, con un piano di rientro sostenibile. Che si traduce nel pagamento ai creditori di 200 euro al mese per 3 anni. Quindi in tutto 7.200 euro a fronte di un debito complessivo di quasi 225 mila euro. In questa sua battaglia era affiancato da "Legge3.it" che assiste privati e imprenditori ad uscire dal sovraindebitamento come previsto proprio dalla legge 3 del 2012.

Nel 2000 il protagonista di questa vicenda apre con altri due soci un'attività nel settore della ristorazione. Lui è socio accomandante e offre garanzie per 200 milioni di lire. Appena un anno dopo, però, diverbi interni lo portano ad uscire dalla società, che continua a contrarre debiti. Gli altri soci decidono di venderla, insieme anche al monte di debiti, che rimangono a capo dell'ex socio. Il nuovo acquirente non paga i creditori, e la somma dovuta cresce sotto il peso degli interessi. In-

tanto, nel 2008, l'uomo apre una sua nuova attività nel settore dell'informatica. Dopo un primo periodo positivo, l'effetto della crisi mondiale scoppiata in quegli anni si fa sentire in modo prepotente, e nel 2015 è costretto a chiudere. Nel 2018 apre una nuova azienda nello stesso settore, ma appena un anno dopo un attacco cardiaco lo tiene lontano dal lavoro, facendo, di lì a poco, naufragare anche questa attività. I debiti crescono, fino ad arrivare ad essere quella

che sembra una somma irraggiungibile, spingendo

l'uomo e la sua famiglia in un tunnel apparentemente senza via di uscita. A quel punto, decide di rivolgersi al tribunale ottenendo un piano di rientro sostenibile dei soldi da corrispondere ai creditori, fissato in 200 euro al mese. «Quando abbiamo iniziato a seguire questo caso, ci siamo trovati davanti un imprenditore distrutto dai debiti, ma un uomo retto ed onesto, con grande dignità. Ora può tornare ad essere sereno e a guardare al domani con il sorriso», assicura Gianmario Bertollo, fondatore di "Legge3.it". —



L'ingresso del tribunale di via Tommaseo

